



COMUNE DI PALERMO

Settore Cultura

Via Dante 53 - Palazzo Ziino - 90143 Palermo

Tel. 0917402355 - Fax 0916177736

e-mail: settorecultura@comune.palermo.it

Prot. N. 4543/A

Palermo, 10.12.2010

Responsabile del procedimento Esperto Amministrativo Serafina Di Gangi
e-mail: s.digangi@comune.palermo.it

OGGETTO: "Gara d'appalto per il "Servizio triennale di gestione delle attività di supporto funzionale e dei servizi aggiuntivi della Galleria d'Arte Moderna e delle Istituzioni culturali comunali del triennio 2010/2012". Terza Interrogazione.
Interrogazione con risposta scritta n. 171 del 18 ottobre 2010-11-19 Consiglieri Comunali Antonella Monastra e Nadia Spallitta (Gruppo Consiliare "Un'Altra Storia").

ult. All. 14.12.2010

→

COMUNE DI PALERMO	
AMMINISTRAZIONE GENERALE	
e.p.c.	
15 DIC 2010	
Serie <u>2/3</u>	Fasc.
Prot. N. <u>519948</u>	Data <u>15-12-2010</u>

Al Settore Segreteria Generale
Ufficio Atti Ispettivi e Provvedimenti Sindacali
Ai Consiglieri Comunali
Antonella Monastra
Nadia Spallitta
Gruppo Consiliare "Un'Altra Storia"

Con riferimento alla interrogazione con risposta scritta trasmessa con nota 773120 del 26/10/2010, si relaziona quanto segue :

- 1) Per quanto riguarda l'esito del procedimento si rimanda alla risposta contenuta nella nota n° 2684/A del 10/11/2009.
- 2) in relazione alla richiesta di cui al punto 2/a "copia elaborati relativi alla valutazione costi/benefini" vedi nota n° 2684/A del 10/11/2009.

In ordine, poi, alla presunta irrisorietà delle percentuali richieste al gestore sulle proprie entrate, da riconoscere all'Amministrazione Comunale quale corrispettivo, non può non rilevarsi che una attività assolutamente anti-economica, quale quella oggetto della presente disamina (meglio esplicitata nelle sue caratteristiche di antieconomicità nei sopra citati elaborati) non può certo tradursi, a fronte di una gestione privatistica, in una fonte di profitti cospicua, ma può tutt'al più diventare, a fronte di una gestione oculata e di natura imprenditoriale, fonte di piccoli margini di profitto.

La richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale di ottenere solo un mero corrispettivo del 5% sugli incassi, va letta in una più ampia cornice che tenga conto dei costi di esercizio

del gestore, quali il mantenimento del personale, (con relativi costi connessi al versamento dei contributi INPS – INAIL e relativi costi di consulenza del lavoro) e al pagamento delle assicurazioni previste dalla legge e dal contratto di appalto stipulato con il Comune di Palermo.

Non solo, va considerato che ciò che residui a titolo di utile, dedotti i relativi costi andrà a scontare le relative imposte e che le provvigioni fissate sono a lordo delle imposte e che pertanto possono incidere in maniera rilevante sulla gestione imprenditoriale di tale attività.

Per quanto riguarda le percentuali di entrate sulla base della valutazione delle offerte economiche ha prodotto i seguenti risultati :

aggio del 15% sulle entrate derivanti dai servizi di vendita –

aggio del 60% sulle entrate di biglietteria –

ribasso percentuale del 4% sull'importo posto a base d'asta per l'espletamento dei servizi aggiuntivi – (vedi verbale di aggiudicazione allegato alla nota n. 2237/a del 26/07/2010).

Per quanto riguarda il sub-punto a) si rimanda a quanto già esposto nella citata nota n° 2684/A del 10/11/2009, punto 3.

3) Vedi nota 2684/A del 10/11/2009, punto 4 e 5.

4) Il Distretto Culturale è un nuovo modello di gestione del Sistema Culturale Cittadino che prevede una forma di coordinamento in capo all'Ente Pubblico, in questo caso l'Assessorato alla Cultura, delle Istituzioni e/o attività in un ambito territoriale circoscritto vedi nota n° 2684/A del 10/11/2009, punto 17.

5) Si tratta di una nuova attività la cui gestione prende avvio con l'aggiudicazione della gara. Vedi nota n° 2684/A del 10/11/2009, punto 18.

6) Si allega il bilancio analitico della Galleria d'Arte Moderna che, era l'unica Istituzione Culturale, oggetto del servizio di esternalizzazione nel triennio 2006–2009. (vedi, comunque, nota n° 2684/A del 10/11/2009, punto 19) (All. 1).

7) vedi punto precedente

8) Vedi nota n° 2684/A del 10/11/2009.

9) Preliminarmente si chiarisce che, in riferimento a quanto richiesto al punto 9 non si comprende di quale incongruità si parli in relazione alla Determina adottata il 25/02/2010 e non pubblicata sulla G.U.C.E. come si asserisce da parte degli interroganti, in quanto la G.U.C.E. non pubblica le Determine degli Enti che bandiscono gare di appalto, ma soltanto gli elementi previsti negli appositi formulari disciplinati dalle direttive europee e che vengono compilati in forma telematica, dagli operatori addetti alla pubblicazione. Non esiste alcuna copia in quanto, non prevista dalla vigente normativa, della trasmissione della citata Determina Dirigenziale n. 12 del 25/02/2010 alla G.U.C.E.. Come già chiarito la

pubblicazione avviene per il tramite della compilazione, nel caso di specie effettuata a cura dell'Ufficio Contratti dell'Amministrazione, degli appositi moduli telematici, all'uopo predisposti dalle Istituzioni Europee. Alla conclusione di tale procedura la G.U.C.E. inoltra all'Amministrazione procedente appositi messaggi di conferma dell'avvenuto inoltro dei dati. In relazione, poi, alla richiesta di copia di pubblicazione (di cui al punto 9/e) effettuata sulla G.U.R.I. si rammenta come a mente dell'art. 29 della L.R. 7/2002 ss.mm.ii. la medesima non sia prevista dalla vigente normativa di settore nella Regione Sicilia. Si chiarisce poi, (punto 9/f) che la Determina Dirigenziale n. 12 del 25/02/2010 non doveva essere sottoposto ad alcun controllo di regolarità contabile ex art. 184 del Dlgs 267/2000, poiché la spesa, come previsto nella medesima: "risultava già impegnata con D.D. n. 62 del 16/11/2009".

Si allegano alla presente i restanti documenti richiesti sub: a b c (allegati nn. 2-3-4).

10) La pubblicazione del Bando è stata effettuata ai sensi del comma 5 dell'Art. 70. Termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte", che testualmente recita: "5. Nelle procedure negoziate, con o senza bando, e nel dialogo competitivo, il termine per la ricezione delle offerte viene stabilito dalle stazioni appaltanti nel rispetto del comma 1 e, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza, non può essere inferiore a venti giorni dalla data di invio dell'invito". Tale pubblicazione risulta, pertanto, pienamente legittima, tenuto conto del fatto che questa stazione appaltante ha assegnato ai partecipanti alla procedura ben dieci giorni in più di quelli previsti dalla legge, che fa riferimento al fine di fissare il dies a quo da cui computare il termine fa riferimento all'invio dell'avviso alla G.U.C.E. e non a quello della avvenuta pubblicazione della G.U.R.S..

11) Vedi punto 10.

12a) Non si tratta di rinnovo di contratto ma di una mera proroga.

Al fine di non pregiudicare i servizi museali e la continuità della loro erogazione, si è accettata l'offerta da parte del gestore di proseguire il servizio senza alcun corrispettivo, quindi come forma di erogazione liberale sino al termine di aggiudicazione della gara. Si allega copia della Determina Dirigenziale n. 55 del 29/09/2009. (all. 5).

12b) Risulta chiaro che l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 11 del D.P.R. 252/98 in quanto tenuto conto che la gestione del servizio avveniva solo a seguito della liberalità effettuata dalla precedente aggiudicataria quest'ultima poteva ben recedere dopo nove mesi di prestazione effettuata a titolo gratuito in ogni tempo dallo svolgimento del medesimo creando notevoli problemi all'Amministrazione Comunale. Va peraltro chiarito che questa Amministrazione si è premurata di acquisire da parte di tutti i soggetti partecipanti all'A.T.I. aggiudicataria, idonee certificazioni della Camera di Commercio competente, munite della certificazione ex art. 10 n. 575 del 31/05/1965, che attestasse l'esistenza nei confronti di

soggetti controllati del Nulla Osta, in materia di antimafia. Tali certificazioni sono state allegare al contratto di appalto stipulato con l'A.T.I. per farne parte integrante in data 01/07/2010. L'Amministrazione al fine di una maggiore tutela (già prevista legge all'art 11 del D.P.R. 252/98) negli interessi pubblici di cui è garante ha ritenuto di prevedere quale clausola contrattuale il seguente art. 10: che così recita: "l'Amministrazione Comunale ha facoltà di recedere dal presente contratto, qualora nel corso dell'esecuzione del servizio emerga a carico dell'Impresa la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m. ed integrazioni" risulta pertanto palese come questa funzione dirigenziale abbia operato con ogni e qualunque accortezza e scrupolo nell'impegnare contrattualmente l'Amministrazione.

12c) Risulta assolutamente falsa l'affermazione che le certificazioni della Camera di Commercio allegare al contratto risultino prive di attestazioni antimafia come già chiarito al punto 12b. (si allegano informative antimafia pervenute) (All. 6)

12d) Le motivazioni per cui le precedenti gare sono state dichiarate deserte sono state già estrinsecate giusta nota **n. 2684/a del 10/11/2009 e relativi verbali allegati.**

Relativamente al punto a) b) le istanze di ammissione alle gare e i verbali sono giacenti presso l'Ufficio Contratti che ha espletato le stesse, punto c) vedi verbali allegati alla nota n. 2684/a del 10/11/2009.

12e) Nelle precedenti gare andate deserte era presente la ditta aggiudicataria vedi verbali allegati alla nota n. 2684/a del 10/11/2009.

13) Relativamente al punto a-b-c-d-e-f-g) si precisa che si è provveduto **all'appalto di servizi e non all'assunzione di personale e che il controllo esercitato riguarda esclusivamente l'erogazione dei servizi** le cui modalità e risultanze sono documentate per il triennio 2006 - 2009 e per l'appalto avviato presso gli uffici della Galleria d'Arte Moderna.

h) Gli addetti del Settore Cultura rivestenti la qualifica di **Collaboratori Professionali Servizi Culturali e Turistici** e **Assistenti Servizi Culturali e Turistici** ad oggi sono ripartiti nel modo seguente e svolgono le mansioni previste dai rispettivi contratti:

Galleria d'Arte Moderna "E. Restivo"

n. 49 Collaboratori Professionali Servizi Generali e Turistici

n. 18 Assistenti Servizi Culturali e Turistici

n. 6 L.S.U.

Servizio Archivi e Spazi Etnoantropologici:

n. 20 Collaboratori Professionali Servizi Generali e Turistici

n. 2 Assistenti Servizi Culturali e Turistici

Sistema Bibliotecario Cittadino:

n. 57 Collaboratori Professionali Servizi Generali e Turistici

n. 9 Assistenti Servizi Culturali e Turistici

Palazzo Ziino Gipsoteca e Sala Mostre:

n. 18 Collaboratori Professionali Servizi Generali e Turistici

n. 3 Assistenti Servizi Culturali e Turistici

i) Le Guardie Giurate in servizio presso il Settore Cultura sono distribuite nel modo seguente:

n. 10 presso i Cantieri Culturali alla Zisa

n. 3 presso Palazzo Ziino

La sorveglianza armata esterna della Galleria d'Arte Moderna al cui interno sono custoditi Beni Culturali di grande valore è affidata alla Sicurcenter, tramite contratto gestito dal Servizio Economato ed Approvvigionamenti.

Ad ogni buon fine si ricorda che la tutela e salvaguardia dei BBCC è un obbligo di legge sancito dal Testo Unico dei BB.CC. Decreto Legislativo 42/2004.

14) Per quanto riguarda il punto in oggetto si chiarisce che la Dott.ssa Antonella Purpura è vincitrice di concorso pubblico per l'incarico di Direttore della Galleria d'Arte Moderna "E. Restivo" espletato nel 1982, il curriculum è consultabile nel sito del Comune.

Il Dirigente Coordinatore
Dott. Antonella Purpura

Assessore Alla Cultura
Dott. Pietro Cannella